

## Il “Disco delle 36 Forze” di Felix Servranx

di Federico Marincola

[marincola@yahoo.com](mailto:marincola@yahoo.com)

(il presente articolo è stato pubblicato nel n. 4, Dicembre 2005 del periodico *L'Arte della Radiestesia*, notiziario d'informazione dell'AIR – Associazione Italiana Radiestesisti)

Fra il 1949 e il 1959 il radiestesista ed editore belga Felix Servranx pubblicò alcuni articoli dedicati al suo cosiddetto “Disco delle 36 Forze”. A detta di Servranx questo circuito permette:

- a) di reperire le Forze presenti in un fenomeno particolare, cosa che risulterà preziosa come ipotesi di lavoro nello studio radiestesico della questione
- b) di creare ed utilizzare come rimedio artificiale degli accumulatori impregnati da una o più Forze, per curare esseri umani, animali e piante.

La scelta delle “36 Forze” e della loro posizione nei settori del cerchio (v. l'allegata illustrazione, tratta dal libro *Les 36 Forces et le Yi-King*) venne effettuata da Servranx con l'ausilio del pendolo. Il lavoro venne definito dall'autore stesso come “un tentativo senza alcuna giustificazione scientifica”, e provocò in effetti un vespaio di critiche fra diversi lettori della sua rivista. Alcuni avrebbero preferito che Felix si fosse attenuto esclusivamente ad alcune delle energie conosciute nella fisica classica di allora, altri giudicarono il suo studio “rischioso”, e gli consigliarono amichevolmente di dedicarsi a delle ricerche più terra-terra.

Un terzo gruppo di lettori della rivista, però, senza porsi alcun problema di ordine filosofico, scientifico e razionale, preferì semplicemente utilizzare il “Disco delle 36 Forze” nei propri esperimenti. I risultati furono eccellenti.

Fra questo manipolo di sperimentatori c'era anche la sig.ra Valeria Peretti Brizzi di Firenze, presidentessa e fondatrice del *CESPERA, Centro Sperimentale di Radiestesia di Roma*. Fra le altre cose, la sig.ra Peretti Brizzi, abbinando il “Disco delle 36 Forze” a un Pa-koua da lei appositamente costruito e all'azione dinamizzante del suo pendolo lanciato in movimento rotatorio, riuscì a operare la spettacolare guarigione a distanza di un bimbo.

Ma che cos'è, in definitiva, questo circuito? L'ultima versione del “Disco delle 36 Forze” fornitaci da Servranx è costituita da due cerchi. Quello superiore funge da testimone del nord magnetico (in questo modo non è necessario orientare il disegno). L'altro cerchio, più grande, è invece diviso in 36 settori. Ogni settore contiene il nome di una “Forza”. Servranx ci informa che non si tratta di un insieme coerente, né di uno spettro delle energie conosciute e neppure di un disco di raggi fondamentali (anche se l'orientamento delle Forze è ben preciso) Si tratta di un semplice *repérage* di Forze disparate, che intervengono, l'una o l'altra secondo i casi, nei fenomeni che studiamo con la bacchetta e il pendolo, nonché in molti casi ancora mal spiegati dalla scienza ufficiale.

Ecco l'elenco delle 36 Forze, come le riporta Servranx:

1. spirituale
2. della vita
3. del pensiero
4. della consapevolezza
5. cosmica
6. (colore) ultravioletto
7. magnetismo vitale
8. magnetismo fisico (come nel caso delle calamite)
9. luce (fisica e/o psichica)
10. radioattività (come nei lavori di Turenne)
11. elettricità statica vitale (aura umana)
12. nucleare
13. sessuale
14. delle forme (onde di forma)
15. di disintegrazione (“fenomeno D” di Turenne)
16. evoluzione vitale
17. suono
18. ultrasuono
19. elettricità dinamica vitale
20. zodiacale (che influenza la vita)
21. planetaria (che influenza il mentale)
22. animale (v. il lavoro di Henri Mager)
23. nervosa (risonanza con aromi e profumi)
24. organica di crescita
25. elettricità dinamica fisica
26. elettricità statica fisica
27. vegetale (v. il lavoro di Henri Mager)
28. meccanica
29. di gravità
30. onde hertziane (fenomeni classici che portano questo nome, ma anche la trasmissione a distanza per via radionica)
31. affinità chimiche
32. dielettrica
33. minerale (v. il lavoro di Henri Mager)
34. di guarigione (riparazione dei tessuti, mantenimento dell'integrità organica, etc.)
35. (colore) infrarosso
36. calore

Servranx aggiunge: << la maggior parte di queste forze sono non solo sconosciute, ma costituiscono un non senso dal punto di vista della fisica e della scienza ufficiale. Qualora i nomi coincidano a quelli di energie conosciute, non è certo che si tratti esattamente e strettamente di energie della fisica classica! Così il settore n.30 “onde hertziane” per noi corrisponde senz'altro ai fenomeni classici che portano questo nome, ma anche alla trasmissione a distanza per via radionica! >>.

In effetti lo stesso Servranx spesso non spiega sufficientemente il significato delle varie Forze, ma tutto sommato questo suo rimanere sul vago rende il nostro lavoro ancora più interessante e stimolante. Sta a noi approfondire con il pendolo quello che lui ha talvolta solo accennato.

Passiamo ad un semplice esempio di utilizzazione del “Disco delle 36 Forze” nell’analisi delle Forze presenti in un luogo.

Mi trovo nel sito archeologico delle piramidi di Teotihuacan, non molto distante da Città del Messico. Analizzo con il pendolo e il disco quale Forza è attiva nei diversi luoghi del sito. La cosiddetta *Piramide della Luna*, che con le sue gradinate esterne dicono che rappresenti una donna incinta, mi dà “n. 24 – Forza organica di crescita”. Mi viene da pensare che questa piramide fosse utilizzata per celebrare dei riti di fecondità. Mi sposto sui ruderi di un altare ai piedi della *Piramide del Sole*. Qui ottengo “n. 30 – onde hertziane”. Suppongo quindi che l’altare fosse usato per celebrare dei riti magico-religiosi che prevedessero la trasmissione a distanza (per via radionica, diremmo noi) delle energie prodotte dal rito stesso (guarigioni, annientamento dei nemici etc.). Come vedete, con due semplici ma intense pennellate il “Disco delle 36 Forze” mi dona delle preziose ipotesi di lavoro che possono costituire una buona base per poter continuare le ricerche in maniera più dettagliata.

Come ho accennato prima, il “Disco delle 36 Forze” può essere anche utilizzato per realizzare delle impregnazioni, per caricare degli accumulatori, etc. In altri termini, dalla fase di semplice analisi delle Forze presenti nell’oggetto della nostra ricerca si passa a quella dell’utilizzo attivo delle Forze in forma di rimedio artificiale, per migliorare la situazione di un luogo, di un faccenda o di un essere vivente.

Una tecnica consiste nel mettere un flaconcino senza tappo pieno di una polvere inerte (farina, zucchero, talco etc.) sopra un settore specifico del “Disco delle 36 Forze”. In circa trenta minuti, dice Servranx, la polvere sarà impregnata della Forza descritta nel settore in questione. A quel punto l’accumulatore così caricato potrà essere portato addosso o utilizzato, per esempio, nel grafico delle “4 losanghe di Herrinckx” insieme al testimone della persona a cui si vuol inviare la Forza da noi scelta.

Una seconda tecnica prevede l’utilizzo di un cartoncino rettangolare di cm. 1 x 4 con su scritto con l’inchiostro di china nero o con una matita di grafite nera il nome di una delle 36 Forze (per es. “Forza cosmica”). Questa linguetta viene posta al centro del “Disco delle 36 Forze”. A quel punto l’intero grafico emetterà solo la Forza specificata. Questo potrà essere utile nel caso volessimo impregnare un accumulatore un po’ più grande di un mini-flacone (es. un bicchiere d’acqua). Al posto del “Disco delle 36 Forze” Servranx dice che si può anche utilizzare un decagono, ponendo al suo interno la linguetta di cartone con il nome della Forza e l’accumulatore da caricare. L’accumulatore (bicchiere d’acqua, flacone di polvere o simili) può essere inoltre sostituito dal testimone stesso della persona, dell’animale o della pianta a cui si vuole inviare la Forza prescelta (in questo caso, naturalmente, è importante chiedere al pendolo la durata dell’emissione, evitando di superarla).

Ecco un esempio di come utilizzare il “Disco delle 36 Forze” per aiutare una persona in difficoltà.

La mia amica Louanne vive e lavora a New Orleans, e la città è stata martoriata dall’uragano Katrina pochi giorni fa. Louanne è riuscita a scappare con il marito prima dell’arrivo dell’uragano, e ora è ospite dei suoceri in Alabama. Sono in contatto con lei per posta elettronica, e cerco in qualche modo di consolarla. La mia amica ha salvato la pelle, ma teme che la sua casa a New Orleans sia inondata, saccheggiata o bruciata (non potrà tornarci prima di un mese per divieto delle autorità locali). Non sa se al ritorno lei e suo marito riusciranno a mantenere il loro posto di lavoro (sono insegnanti), ed è inoltre molto, molto triste al pensiero delle innumerevoli vittime dell’uragano. Decido quindi di aiutarla con il “Disco delle 36 Forze”, perché possa superare la sua crisi emotiva nel migliore dei modi. Contrariamente alle mie previsioni (immagino che le Forze

adatte siano quella “spirituale”, quella “della vita” o cose del genere) il pendolo mi informa che, per superare il difficile momento, Louanne ha bisogno di due Forze, la n.14 “delle forme (onde di forma)” e la n.18 “ultrasuono”. Un bel rompicapo. Interrogando il pendolo cerco di capire cosa significhi tutto ciò, e vengo informato che probabilmente dei “messaggi” arriveranno a Louanne dall’Inconscio Collettivo (o chi per lui) per consolarla, e che dette informazioni verranno recapitate attraverso delle “onde di forma” e degli “ultrasuoni”. Per poter assorbire e decodificare questi “messaggi” nel migliore dei modi la mia amica ha dunque bisogno di avere ben attive in lei la Forza n.14 e la Forza n.18. Seguendo sempre i consigli del mio pendolo preparo un solo accumulatore caricato prima con per la Forza n.14 e poi con la n.18 (il mio accumulatore preferito è quello che io chiamo affettuosamente “il raviolone”, un pezzetto di ovatta contenuto in un foglietto di stagnola, il tutto impacchettato nella carta bianca in un quadrato di circa cm. 4 X 4 e fermato con il nastro adesivo). Il pendolo mi dice che devo preparare un circuito costituito dalle “losanghe di Herrinckx”, dal mio “raviolone” caricato con le Forze n.14 e n.18 e dalla foto della mia amica. Mi informa, inoltre, che l’emissione deve avvenire per sette notti di fila, otto ore a notte, preferibilmente in un orario compreso fra le 23,00 e le 7,00 di mattina (ora dell’Alabama, ovvero fra le 6,00 e le 14,00 di dove mi trovo io). Preparo e metto il tutto in azione, ripromettendomi di controllare via posta elettronica come evolve la situazione dei miei amici nei prossimi giorni.

Per il momento questo è tutto sul “Disco delle 36 Forze” e sulle sue numerose applicazioni. Spero che molti di voi facciano degli esperimenti con questo circuito e che mi tengano informato per posta elettronica sui risultati dei loro lavori. Sono certo che non rimarrete delusi.

Permettetemi di terminare con una frase tipica dei fratelli Servranx:

<< A l’oeuvre, et bon succès !>>

## **Bibliografia**

- B. G. Condé, *Méthodes et pratiques de Radiesthésie*, Maison de la Radiesthésie, Paris 1995  
Revue *La Radiesthésie pour Tous*, avril 1949, ed. Servranx, Bruxelles  
Revue *La Radiesthésie pour Tous*, mai 1956, ed. Servranx, Bruxelles  
Revue *Exdocin*, mars 1959, ed. Servranx, Bruxelles  
F. Servranx e V. Peretti Brizzi, *Les 36 Forces et le Yi-King*, ed. Servranx, Bruxelles 1998  
Servranx, V. Peretti Brizzi & collaborateurs, *Pa-Koua, Yi-King, Yin-Yang* ed. Servranx, Bruxelles 1998

